

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 18.—

Sai mesi > 6.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sai mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 29 Marzo

AVVISO

S' invitano i signori Abbonati che sono in ritardo di pagamento, di volersi mettere in corrente con l'Amministrazione.

Habemus pontificem!?!?

Il ministero — se qualcosa non nasce prima del giuramento — è definitivamente costituito; almeno, lontani da Roma, si può formarsi questa opinione dai vari telegrammi.

Ecco i nuovi ministri:

Presidenza e interni — Depretis.

Esteri — Mancini.

Finanze — Magliani.

Guerra — Bertholè Viale.

Marina — Del Santo.

Istruz. pub. — Coppino.

Lavori pubblici — Genala.

Grazia e giustizia — Ferracciù.

Agric. e commercio — Grimaldi.

Davvero per comporre un consimile ministero non ci voleva tanto, quando non si voglia dire che è bene spesso più difficile comporre un ministero che non dica proprio niente.

I nuovi elementi sono diffatti Coppino, Ferracciù, Bertholè-Viale e Grimaldi.

Quando si aveva a nominare al ministero della guerra, il Bertholè, il guardacaccia reale non sappiamo davvero perchè se n'abbia allontanato il Ferrero, che, sebbene uomo punto straordinario, pure non è inferiore per meriti al Bertholè, e aveva su questo il grandissimo vantaggio di essersi, in questi anni che tenne il potere, proprio immedesimato nelle faccende del suo ministero; il Bertholè dovrà ricominciare a studiare, portando forse parecchi di quei pregiudizi che deve nutrire pel tempo in cui ancora, ai giorni del ministero Menabrea, tenne quel posto.

Fu per questi ricordi del Menabrea che il Depretis intese dare alla destra con quella nomina un pegno di deferenza; a destra non ne avranno però, per questa nomina, alcuna influenza politica.

O forse ci voleva un uomo nuovo per nuovi aumenti, resi ormai necessari nel bilancio pel vigente sistema.

Quanto alla nomina del Ferracciù, ottima pasta di sagace e buon vecchio, il ministero non ostante le simpatie che il deputato sardo gode personalmente, non ne avrà alcuna forza; il Ferracciù è buono, anzi troppo buono e vedremo se almeno conserverà quella indipendenza di fronte alle sollecitazioni che è uno dei pochi buoni ricordi dell'amministrazione del suo predecessore nel ministero di gra-

zia e giustizia, onor. Giannuzzi-Savelli. Egli non è che l'ombra di Depretis e lo serve in tutto, nelle commissioni, come nelle vice-presidenze alla Camera, al ministero di grazia e giustizia, come già a quello di marina.

Il Grimaldi, giovane di ferace ingegno e facondissimo parlatore avrebbe più giovato al ministero come relatore delle convenzioni ferroviarie che come ministro di agricoltura e commercio. D'altra parte il Berti, non vedendo accolta alcuna delle sue proposte per le leggi sociali ben pensò ad andarsene, prima di una vera sconfitta e mentre conserva tuttora personalmente vive simpatie. Anche qui il ministero potrà rifare tutto da capo!

Il Coppino all'istruzione in luogo del Baccelli è il colmo dell'ironia. Depretis avrà riconosciuta la necessità di doversi con lui cattivar tutto al più qualche gruppo di deputati piemontesi. Basti dire che fu uno dei più accaniti avversari del Baccelli, cosicchè in fatto di pubblica istruzione il Depretis dovrà adesso sostenere l'opposto di quanto fino all'altro giorno disse essere parte del suo programma, e per cui fece perdere tanto prezioso tempo per i lavori del parlamento.

Non c'è tuttavia a meravigliarsene punto; per poco al Del Santo non sostituì nel dicastero della marineria il Brin, dopo avervi tenuto e sostenuto per tanto tempo l'Acton. Da Acton e Brin c'è davvero molto per tutti, ma non certo per il Depretis.

Quale autorità potrà quindi avere questo nuovo ministero? quella che godeva il precedente e probabilmente meno.

Il Baccelli era certamente un elemento sotto parecchi riguardi impossibile, ma aveva il merito di rappresentare un concetto liberale. A destra l'odiavano e questo era per lui un vanto; al centro sinistro aveva amici, ma anche avversari e quindi non si sposterà nessuno.

Gli altri ministri non dicono proprio nulla e soltanto pel Coppino sorgerà irritazione fra gli amici del Baccelli.

Le disillusioni personali e di partito cresceranno senza dubbio; quanti non ottennero l'ambito e sperato portafoglio ne terranno rancore. Quanto ai partiti, la destra non può certo tenersi paga del Bertolè; gli elementi di sinistra poi non dicono proprio niente.

Se vi è una caratteristica adunque nel nuovo ministero è questa che anche il poco di lavoro preparatorio in cui erasi perduto tanto tempo per leggi sociali, per codici, per riforme militari, per l'istruzione viene abbandonato e perfino negli studi si ricomincia ab-

ovo per finire col guadagnare ancora tempo per non fare niente.

A Stradella erasi promesso:

L'approvazione di leggi sociali per diffondere il benessere anche tra le classi operaie;

Una legge riordinatrice delle opere pie;

La riforma comunale e provinciale;

La riforma della sicurezza pubblica;

La riforma dell'ordinamento giudiziario;

L'unificazione del codice penale;

La legge sul miglioramento dei maestri elementari;

La legge universitaria;

La legge sulla marina mercantile;

La perequazione fondiaria;

La sistemazione dell'esercizio ferroviario;

La conclusione dell'inchiesta sulle opere pie;

L'inchiesta sull'igiene pubblica;

Erasi dunque promesso una dozzina di leggi importanti, e la conclusione di due inchieste.

Nulla se ne è fatto; gli stessi studi si abbandonano; chi potrà ancora parlare del programma di Stradella?

Non avremo crisi di ministri; è il paese che attraversa una spaventosa crisi, da cui non si sa che cosa debba succedergli.

Esenzioni daziarie

Con decreto del 22 novembre 1881 fu ordinato alle dogane di confine di spedire con esenzione dal dazio gli oggetti spettanti ai membri del corpo diplomatico, accreditati presso il Quirinale e presso il Vaticano.

I capi di missione del corpo diplomatico presso il Papa avrebbero dovuto pagare L. 11,916,97.

Anche nel 1882 il Vaticano non domandò per sé alcuna esenzione daziaria al governo italiano.

Nella relazione pubblicata oggi dal Direttore generale delle Gabelle, annunciasi che le esenzioni daziarie ai capi di missione accreditati presso la Corte d'Italia ammontarono a lire 25,496,54.

La maggior somma, lire 6,448,46, doveva esser pagata dal rappresentante della Francia.

Elezioni in Francia

Domenica scorsa ebbe luogo a Castres, in Francia, una elezione politica. Si trattava di sostituire il defunto deputato repubblicano signor Thomas. E fu eletto un monarchista con oltre mille voti di maggioranza sul suo competitor. Il fatto, per sé stesso, sarebbe lieve se altre due elezioni precedenti non avessero dato uguali risultati. In tre opposti punti della Francia, tre candidati antirepubblicani ottennero la maggioranza dei voti.

È impossibile negare l'importanza di simile avvenimento, giacchè esso dimostra l'esistenza di una corrente favorevole alla reazione. E, ciò che è più grave, questa tendenza dell'opinione pubblica si manifesta non tanto

per simpatia per i reazionari, quanto per ostilità contro l'ordine attuale di cose.

I giornali repubblicani non lasciarono di essere vivamente impressionati per l'elezione di Castres.

Notizie Italiane

Nuovi ministri

La Rassegna scrive che, alla riapertura della Camera, verranno presentati i progetti di legge per la creazione di nuovi ministri e per il coordinamento delle attribuzioni dei ministeri esistenti con quelle della presidenza del Consiglio.

Pei tabacchi

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto che istituisce un Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi, con incarico di stabilire i programmi, il laboratorio chimico, le coltivazioni sperimentali, e i recettari di fabbricazione, oltre i bilanci delle spese.

Per Ischia

Il Comitato centrale dei soccorsi per Ischia, riunitosi sotto la presidenza del prefetto di Napoli, deliberò di procedere alla distribuzione delle somme di cui può disporre.

Propaganda Fide

Confermasi in via officiosa che siano stati manifestati alti desideri onde sia sciolta all'amichevole la vertenza della Propaganda Fide. Ad ogni modo l'Austria e la Germania insisteranno per la conservazione dei beni di loro spettanza figuranti nel patrimonio della Propaganda stessa.

Guardie di mare

Il Ministro delle Finanze intende di migliorare la condizione economica delle guardie per il servizio di mare, affine di renderne più agevole l'arruolamento, che va sempre più scemando, giacchè il personale più capace è facilmente collocato nella marina mercantile.

Contravvenzioni doganali

Nel 1882 le contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sulle dogane furono 13530, e superarono di 1310 quelle del 1881.

Il Lotto

Dal rapporto del comm. Ellena sull'amministrazione delle Gabelle nel 1882 le vincite al lotto ammontarono a più di 46 milioni.

Il provento netto per l'erario fu di circa 27 milioni, inferiore di quasi 3 milioni a quello dell'anno precedente.

La tassa di ricchezza mobile sulle vincite diede all'erario un introito di 6 milioni.

Notizie Estere

Nihilisti e antisemitismo

Telegrafano da Pietroburgo all'Ally. Zeitung: Circola la voce che i socialisti stieno preparando dimostrazioni antisemitiche in pa-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

recchie città della Russia. A Kiev fu scoperta una stamperia clandestina. Parecchi terroristi furono sorpresi nel locale mentre stavano lavorando. Dopo una viva lotta coi poliziotti i terroristi vennero arrestati.

Dinamite

Il piroscafo Romanul fu sequestrato ai Dardanelli, perchè portava 40 casse di dinamite e 700 cartucce. L'ambasciata rumena chiese il rilascio del piroscafo, perchè quella dinamite era diretta alle autorità militari di Bucarest.

Finanziari francesi

La nomina di Rouvier a presidente della Commissione del bilancio francese si riguarda come una sconfitta per Tirard.

La stampa prevede gravi conflitti tra il Ministero e la Commissione.

La nuova Commissione si compone di 16 membri appartenenti alla cessata Commissione e 17 nuovi. Ministeriali sono soltanto otto membri.

È dubbio che il ministro delle finanze si dimetta perchè molti deputati si astengono dall'elezione.

Corriere Veneto

Arqua Polosine. — La Fratellanza operaia di Arqua Polosine si è fatta iniziatrice della costituzione di una Società locale del Tiro a segno, non potendo quelli del paese approfittare della Società mandamentale di Rovigo causa la distanza. Una Commissione si è costituita ed ha rivolto un caldo appello ai cittadini affinché s'iscrivano nella Società e specialmente coloro che si trovano tuttora vincolati al servizio militare.

Rovigo. — Il Consiglio sanitario provinciale, udita una bella e dotta relazione del dott. Gustavo Bucchia ha dato un voto favorevole perchè sia assunta a tutto carico del Governo la bonifica della Provincia.

Corriere Provinciale

Da Codevigo

29 marzo.

FATTI GRAVI

Un fatto dolorosissimo avvenuto ieri sera in Piove ha rattristato questa popolazione.

Il Brigadiere dei Carabinieri di detto Comune in stato di sovraccitazione tentò di togliersi la vita sparandosi due colpi di rivoltella che fortunatamente non riuscirono ad alcun effetto perchè fatti deviare da un carabiniere accorso.

Vari sono i commenti che qui si fanno ad un avvenimento di questo genere, ma più che tutto prende fondamento la voce, che il sott'ufficiale si ritenesse — non sappiamo se con fondamento o meno — fatto segno a persecuzioni per parte di un superiore, tanto più che erasi pervenuto all'orecchio che questo ieri stesso l'avesse sorpreso in una disobbedienza alle disposizioni del regolamento disciplinare del corpo.

E ad avvalorare questa supposizione, basti accennare che il Brigadiere

erasi in precedenza lamentato coi suoi amici di ciò e aveva anzi dichiarato appunto che era disposto a togliersi la vita. La decorsa settimana erasi pure recato in Padova a fare reclami. Amato e stimato da tutto il Distretto, pronto al disimpegno del suo servizio in ogni incontro, il Brigadiere Duin Giuseppe gode tutta la pubblica stima ed è anzi comune il voto che appena guarito dalla sovraccitazione a cui trovasi adesso in preda, possa tosto riprendere le proprie mansioni.

Ci si riferisce pure che a Piove in seguito a questo incidente altre emergenze dolorose si ebbero la decorsa notte a deplorare; vi furono fucchi, urli, cosicché, perchè non succedessero maggiori disordini, si dovettero la stessa decorsa notte spedire altri carabinieri da costi. Al vostro ordinario corrispondente di là darvi i dettagli, per quanto sia lieto di precisarvi che l'ordine fu presto ristabilito.

A me basta accennare come sarebbe tempo che si dovesse una buona volta provvedere a migliorare la sorte dei sott'ufficiali dei carabinieri. — Certi casi si succedono troppo di frequente.

Cronaca Cittadina

Per l'acqua potabile. — È un argomento su cui ogni tanti giorni siamo costretti da anni ed anni a ribattere, giacché non si è voluto mai provvedervi. Ed oggi ce ne offre occasione il fatto che in questi stessi giorni l'*Euganeo*, trattandone esso pure, osservava che questo importante quesito non si potè sin'oggi sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale a motivo che da ben sette anni si aspetta il giudizio di una Commissione nominata dallo stesso Consiglio allo scopo di riferire sul sistema migliore a preferirsi per la conduzione delle acque. Chiudevasi quell'acceso con una preghiera all'onore. Giunta affinché voglia sollecitare la citata Commissione a pronunciarsi nel più breve spazio di tempo possibile, ed in caso diverso qualora proprio essa non venisse ad una decisione, pensasse domandarne al Consiglio lo scioglimento.

Nel mentre in massima non possiamo che approvare quanto ha detto il nostro confratello, siamo lieti pure di ricordargli, che anche noi siamo del suo parere su questo argomento riconoscendo essere necessarissimo venga presto risolta una tale questione essendo sentitissimo a Padova il bisogno di avere un po' di buon'acqua, come da anni ed anni andiamo scrivendo, cosicché può dirsi che la questione dell'acqua potabile è parte essenziale del programma del *Bacchiglione*. Siamo

perciò lieti di vedere come tale questione si comprenda ormai che deve tenersi in un campo puramente amministrativo; è cosa che riguarda il bene pubblico e possiamo anche dire l'avvenire del nostro paese. Coll'occuparci perciò tutti con eguale interesse, col marciare in piena armonia, andando infine d'accordo nel propugnare la realizzazione di un tanto importante argomento, mostreremo come all'occorrenza la stampa sa trovarsi solidale quando si tratta di cose che ridondano a totale vantaggio e decoro della città, e meglio quando son cose che rispondono a pubblici bisogni.

A rischio dunque di essere noiosi, non sarà mai ripetuto abbastanza che da noi una delle quistioni più vitali, più opportuni, più necessarie, più urgenti a risolversi è quella dell'acqua!

Questo, sì, — appunto anche perchè complesso — è un lavoro che dovrebbe avere su tutti la preferenza ad essere risolto e che dovrebbe seriamente occupare tutti coloro cui la fortuna chiamò a dirigere le sorti del nostro paese!

Farebbe quindi ottima cosa l'onorevole Giunta (come saviamente dice il nostro confratello) di non solo sollecitare la Commissione, più sopra ricordata, a presto pronunciarsi, ma sarebbe cosa ancor migliore se riferisse al patrio Consiglio qual'è quel progetto che fra i tanti presentati al Municipio, meriti considerazione e preferenza tanto dal lato igienico e tecnico, quanto dal lato economico per gli interessi del Comune.

Un tale studio avrebbe già dovuto averlo compiuto la Giunta colla scorta dei pareri dati dai sigg. senatore Cannizzaro e professori Maggi e Ciotto, come cita l'*Euganeo*, per la parte igienica; e su questi studi dovrebbe far conoscere le proprie opinioni affinché il pubblico e specialmente i consiglieri abbiano agio di pronunciarsi colla loro speciale competenza con calma ad evitare eventuali voti di sorpresa; per nulla poi deve esservi un ufficio tecnico per la partita tecnica; e resterebbe così la sola partita finanziaria che deve certo trovare interpreti competenti nell'attuale sindaco ed assessori per essere trattata come si conviene.

Nessuno certo impedisce che la Giunta faccia un tale lavoro che del resto poi non pregiudicherebbe menomamente ed in verun modo il tanto sospirato parere della Commissione, ed anzi noi siamo certi che ciò facendo Essa incontrerebbe non solo il plauso del Consiglio — appunto perchè questo si troverebbe assicurato contro eventuali voti di sorpresa — ma dell'intera città; essendo questa la via più sicura per scongiurare ulteriori ritardi e per giungere alla desiderata meta.

Animo dunque, o spettabile Giunta; dia principio all'opera ed affoghi questi cittadini che altro non domandano se non che: — Vogliamo l'acqua potabile!!!

Spedale Civile. — Il Consiglio Amministrativo dell'Ospedale Civile ci prega di annunciare che il Riparto Idroterapico di questo Spedale Civile resterà chiuso dal giorno 31 corr. a tutto 12 aprile p. v., in causa di alcuni restauri al locale.

Circolo Universitario V. E. — Nella cassa di soccorso per gli studenti poveri, a cura del circolo, costituita figurano lire 1672.89. Si decise quindi pel secondo semestre dell'anno di erogare lire 500.

— Fu deciso di fare una commemorazione di Q. Sella.

Società Pietro Cossa. — Resoconto della beneficiata a favore dell'Orfanotrofio V. E. II, data dalla Società filodrammatica Pietro Cossa la sera del 14 marzo 1884.

Attivo. — Dalla vendita di viglietti, scanni, poltroncine, e 3 palchi L. 1064:50

Dalla vendita Sonetti e fiori » 160:66

Offerte di civici Pompieri di guardia le loro promesse » 3:—

Offerte dal sig. Prosdocimi » 3:—

Ricavato lordo L. 1231:16

Passivo. — Noleggio mobiglia, scene, e spese diverse per la rappresentazione L. 77:47

Spese ordinarie del teatro pagate, come da borderò » 53:63

Consumo gaz rifiuto alla presidenza del teatro per prove della Banda . . . » 11:40

Stampati, affissioni espedizioni, come da fatture Salmi e Prosperini . . » 125:03

Rifusione spese di viaggio, vitto e alloggio ai signori Da Caprile per sostituzione della prima donna diletante improvvisamente indisposta. . . » 37:60

Viaggi a Venezia, e telegrammi, e carrozza di servizio del teatro . . . » 41:50

Gratificazione alla sig.^a Da Caprile » 50:—

Nolo Pianoforte » 18:—

Tassa di finanza » 16:20

All'esattore per scoss. » 4:—

Spese diverse come da note » 35:—

Totale del passivo L. 469:83

Ricavato netto L. 761:33

Circolo filarmonico. — Ricordiamo ai soci di questo Circolo che i viglietti cui hanno diritto per il concerto di beneficenza di domani

sera non potranno ritirarli che dalle ore 12 m. alle 2 p. e ciò per ragione di contabilità nella distribuzione dei viglietti alla porta d'ingresso.

Vedemmo il programma, che è svariato ed attraentissimo.

Fondi russici in città. — Sappiano i possessori e i conduttori di fondi rustici nella Città, i quali non avessero stipulato convenzioni di abbonamento per i prodotti agricoli, che devono presentare all'ufficio Centrale del Dazio una Dichiarazione preventiva della quantità di generi che prevedono di raccogliere sui fondi stessi, e cioè: entro il 30 maggio p. v. per quanto riguarda il fieno, ed entro il 30 giugno p. v. per ciò che si riferisce all'uva.

Questa dichiarazione preventiva si presenterà in doppio esemplare.

Fatto il raccolto del fieno o dell'uva, devono i medesimi possessori e conduttori presentare all'ufficio suddetto un'altra Dichiarazione in cui facciano nota la qualità e quantità del prodotto ottenuto, e ciò che viene destinato alla consumazione entro la cinta daziaria od esportare.

Coloro, che desiderassero stipulare convenzioni di abbonamento, dovranno presentare regolari offerte entro il giorno 30 maggio.

Orologio uccello. — La scorsa notte venne rinvenuto appeso al saliscendi dell'uscio d'una stanza abitata da Degan Anna l'orologio d'argento di cui era stato da essa denunciato l'ammancò alcuni giorni or sono. Come era volato là? Mistero!

Vendita paste, disperazione e salvamento. — Un povero venditore di paste girovagando ebbe l'altro giorno a vendere tutte le proprie paste e perfino la cesta, ricavandone in tutto appena nove lire.

Questa somma però a lui parve un nuovo tesoro di Golconda, e credeva non dovesse avere più fine; si mise quindi a gozzovigliare ed è ben facile comprendere che ben presto il peculio gli sparve.

In questo modo rimase assente 4 giorni, scorsi i quali comprese doversi presentare al proprio padrone, ma male l'animo gli reggeva ormai non sapendo come rendergli conto della sua roba.

Si gettò allora in preda ai più truci pensieri; uscì da Porta S. Croce e imprese intontito a raggirarsi sovra gli argini del canale al Bassanello.

Passarono per di là i reali carabinieri; temettero volesse annegarsi; lo tradussero quindi in città e lo consegnarono al padrone.

È di Soldo.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 9.° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia nel ballo, *Cola da Rienzi* — Bernardi.

Laura attese impaziente tutto quel giorno il figliuolo, ma Adolfo non ritornò alla villa che all'indomani mattina; e saputo che sua madre era già alzata si recò da lei sorridente, per scansare del rimproveri meritati.

— Mamma, buon giorno...

— Si fa desiderare il signorino — rispose Laura un po' imbroncita.

— Non farmi dei graziosi rimproveri; e sorrise baciandola in fronte: suonano male sulle tue labbra; continui sedendosi presso sua madre. Suvvia, eccomi pronto a conoscere le « grandi novità » a cui accenni nella tua gradita lettera di ieri.

Laura prese un contegno grave, indifferente un'analisi sottile della metamorfosi avvenuta in Giovanni.

Fu una lezione di psicologia sopra il cuore del cognato, ma tale, che Adolfo non ne aveva forse mai letta una simile nei molti romanzi avuti tra mano. Sorpreso dalla grande penetrazione ed accuratezza colle quali sua madre aveva saputo fare tesoro di qualunque inezia per trarne dei giusti raziocini; meravigliato da quella profonda conoscenza dell'inclinazioni degli uomini, l'ascoltò tutto raccolto

2. Sinfonia, *Salvator Rosa* — Gomes.
3. Mazurka — N. N.
4. Gran pot-pourri I^a parte, *Il Meststofele* — Boito.
5. Valzer, *Sinceri auguri* — Pinochi.
7. Galopp, *Sturum* — Strauss.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka, *Lucia* — Zenni.
2. Sinfonia, *Il Barbiere di Siviglia* — Rossini.
3. Pot-pourri, *Ruy Blas* — Marchetti.
4. Galop, *Hop!* — Burgmein.
5. Terzetto e quartetto, *I due Foscari* — Verdi.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Una signora rimproverata aspramente dal marito e minacciata di separazione, diceva:

— Vedete quanto è ingiusto mio marito! Si lagna del mio carattere, mentre io sto benissimo con tutti!...

— Questo appunto, o signora — esclamò un amico del marito — questo è il peccato che l'accusa.

Bollettino dello Stato Civile del 27 marzo.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Calore Pietro di Antonio, villico, ceblibe, con Pagnin Carlotta di Carlo, villica, nubile, entrambi di Camin.

Maregotto Antonio fu Caterino fit-taiuolo, vedovo, di Abano, con Perazina Carolina di Sante, contadina, nubile, di Mandria.

Morti. — Giario Valentino fu Angelo, d'anni 61, pizzicagnolo, vedovo. — Norza Vio Albertina fu Carlo, di anni 23, possidente, coniugata. — Aldorelli Caterina, d'ignoti, d'anni 5 mesi 10. — Pavan Venerio di Giordano, d'anni 10 mesi 6. — Marinato Panizzolo Giovanna, d'anni 42, casalinga, coniugata. — Un bambino esposto. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: — *Il Re di Quadri* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 29 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 93.80. —
fine corrente . . . » 93.85. —
fine prossimo . . . » 94.15. —
Banco Note. . . . » 2.08.1/2
Marche. » 1.23.1/2
Banche Nazionali. » 2208. —
Mobiliare Italiano. » 889. —
Costruzioni Venete » 369. —
Banche Venete. . . » 189. —
Cotonificio veneziano » 229. —
Tramvia Padovano » 281. —

Diario Storico Italiano

29 MARZO

Nel 1606 muore in questo giorno Bernardo Davanzati fiorentino, robusto prosatore ed economista distinto. Con singolare brevità e vivezza di

e più volte fu per esclamare: ma questa è una pagina di romanzo che tu mi leggi! E quasi gli sarebbe venuta la voglia di ridere, se le strane rivelazioni di Laura non lo avessero in vaso di un senso inesplicabile.

— Ma sono fatti! — esclamò Adolfo infervorato.

— Li vedrai tra poco...

— E che hai deciso di fare?

Laura tacque, rivolse uno sguardo lungo, penetrante al figliuolo, che la guardava attonito, eppoi sorrise.

Si erano compresi: Giovanni era eletto nel loro cuore deputato provinciale!...

Giovanni e Maria di ritorno da una passeggiata entrarono nel salotto, nel quale erano discesi Laura ed Adolfo, dalla portiera del giardino. Adolfo lasciò lo zio e strinse con effusione la mano alla cugina.

Quel giorno trascorse assai lieto. Zio e nipote ebbero molto da intrattenersi riguardo alla « imminente » elezione del deputato provinciale.

(Continua.)

MINACCIA DI TEMPESTA

Bozzetto Elettorale

DI

SATURNO DE SCOTTI

La vedova che si era sentita cogliere da terribili teme per il cambiamento del cognato, fu liberata da un gran peso al cuore vedendolo interessantissimo in una faccenda di grave momento; cioè l'elezione del deputato provinciale di P...

Infatti Giovanni ritornando agli affari, riavvicinò i suoi colleghi d'un tempo, e lo fece con quella sua bonarietà che piaceva tanto e rallegrava i buoni abitanti di P... Li abbonacciò come per incanto, benchè certe novità fossero apparse come una insormontabile barriera tra loro e il vecchio amico.

E ricomparso cogli amici, riattaccò il filo delle calde polemiche, e ritornarono quelle belle serate trascorse

alla buona, e tutte furono messe sul tappeto verde del tavolino di terzilio, le vive discussioni intorno alle cose municipali.

Giovanni aveva una certa superiorità; alle sue parole tutti facevano buon viso e provavano piacere a trattenerli con lui; anzi per prolungare tale soddisfazione lo accompagnavano fino alla villa camminando a passi di formica, e facendo lungo la via tappe; talchè taluno ne rideva di quella « recluta di aristocratici » di quei « veterani del Municipio » che camminavano coi piedi di piombo, come colle « riforme reclamate dai tempi nuovi. »

Giunta alla villa l'inclita schiera era condotta dal suo capitano nel salotto, e si sturava una buona bottiglia che ringalluzziva i più vecchi, e scioglieva il scilinguagnolo ai più ringhiosi.

Laura in sulle prime s'indispettì a quelle « invasioni » dei provinciali, ma trovò pur qualche cosa per appagare il suo orgoglio, osservando con compiacenza che suo cognato « emergeva ». Un sorriso le fiorì sulle labbra, e da quel momento divenne fa-

migliare coi novelli ospiti, considerandoli come i fautori di quanto vagheggiava in segreto.

Dotata di modi affabili « elargiva » a piene mani ai provinciali i suoi tesori, e gli abitanti di P... ne celebravano pomposamente la coltura, l'acume, la gentilezza, e reputavano una grazia il potere essere fatti segno di una speciale attenzione.

A Laura non isfuggiva nulla di tutto ciò, e se ne compiaceva decidendo di valersene a tempo.

Così alla villa le serate trascorrevano allegramente; erano vere feste di famiglia. Si faceva un pocolino dell'indispensabile politica, la partita a carte e tutto con quella liberalità di modi che avrebbe in altro tempo e luogo fatto ugua alla cognata di Giovanni, facendola arrossire. Fortunatamente gli amici di città non erano là a mettere in rilievo le goffaggini degli « invasori ».

Maria era l'idolo di tutti, l'avevano veduta fanciulla, epperò si pretendevano il diritto di trattarla come una loro figliuola.

stile tradusse le *Storie di Tacito* e compendii con molto merito la *Storia dello Scisma in Inghilterra* del Soudero.

Nella *Lezione sui cambi* e in altri scritti d'economia ci lasciò esempi e precetti utilissimi; e nella *Coltivazione in Toscana* un modello unico di stile maschio e preciso.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D' ASSISE

Processo della Peggiorata

Pres. Co. Cav. G. Ridolfi.

P. M. Cav. Cisotti.

Difensori: Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni.

Udienza pom. del 28.

Compariscono i testi *Oste Teresa* ed *Oste Luigi*, chiamati dal potere discrezionale del Presidente. La prima depono sulla circostanza che, suo fratello Rampazzo dalle 7.10 in poi non uscì più di casa: racconta di un coltello di cucina che si adoperava qualche volta in bottega, essendovi un fornello, per pestare il lardo. Non riconosce nè cappello, nè coltello fra quelli a lei presentati. Dice che conserva ancora il coltello a casa, ma che è senza manico.

Il Presidente, com'è naturale, vuol cavarsi anche questa curiosità e la *Oste* « con un biglietto di andata e ritorno » rilasciatogli dal Presidente, ritorna indi a pochi minuti col suo bravo coltellone!

Oste Luigi depono che, andatosene quella sera del 13 novembre a casa verso le 8 1/2, vi trovò suo cognato, che non si mosse mai per tutta la sera.

Qui l'avv. Castori fa istanza al potere discrezionale del Presidente, perchè sia introdotto un perito medico-legale, il quale possa constatare se un uomo, soggetto ad epilessia come il Bordignon, possa, mentre alcuni cittadini stanno per sbarrargli la via, conservare il suo sangue freddo ed allontanarsi, senza cadere in un accesso epilettico. Il Presidente rigetta la perizia: l'avv. Castori fa annotare a Verbale che su questa faceva massimo assegnamento ed il Presidente di rimando risponde che allora poteva portarla sulla lista e non rivolgersi al potere discrezionale del Presidente.

Bellei Luigi custode al Monte depono favorevolmente sul conto di Rampazzo: non sa se il 2 settembre la Bagatin siasi recata al Monte, però la conosce per aver avuto da lei « diverse prese di tabacco. »

Esclude che il Bordignon siasi il giorno 2 settembre recato al Monte.

Lambertini Eugenia ha sentito dire dalla Rosa Ortis che fra Rampazzo e Bernati c'era una certa intimità, non però una « tresca » che la Ortis non avrebbe rivelato per non incorrere nell'odio e nella collera del Rampazzo, com'è detto nell'esame davanti alla Questura. Per giunta non è vero che la Ortis le abbia detto con sicurezza essere il Rampazzo l'assassino e tante altre circostanze; invece le avrebbe accennato il Rampazzo, ma senza nessuna certezza, dacchè ella stessa diceva che a carico del Rampazzo ci « erano prove non fatti (!) »

Rosa Ortis che fra parentesi è la moglie di una « guardia murata » (sic) assoda il fatto che il giorno 14 novembre trovò il Rampazzo « tristo » e « tremolante ». Ella esprime le sue meraviglie per i sospetti caduti su lui: dice che la « tristezza è abituale » (si ride) e che era « tremolante » con tutta ragione, dacchè temeva per questi sospetti concretatisi su di lui. Notata la differenza, anzi la contraddizione perspicua che corre fra l'esame fatto in Questura e quello davanti al Giudice Istruttore, si esprime in questi termini: Il delegato aggiungeva tante parole, di cui non conoscevo il senso. (Susurri e mormorii prolungati nel pubblico).

Il primo Verbale assoda la circo-

stanza « che la agitazione del Rampazzo non poteva prevenire che dalla sua coscienza rea », il secondo Verbale fatto innanzi al Giudice Istruttore assoda invece l'altra più favorevole circostanza « che tal agitazione proveniva dalla apprensione naturale e legittima in cui si trovava il Rampazzo ». (Somma sensazione e commenti).

Giovanna Pittarello parla dei rapporti fra la Bernati e Rampazzo, ma non è vero che nel suo Verbale davanti alla Questura abbia detto che avvenissero « scene violente » fra loro. Eppure così sta scritto!

Gramignan Antonio depono di aver visto due volte il Rampazzo la sera del 13 novembre, ed il Rampazzo non lo può escludere, ma questo sarebbe sempre avvenuto prima delle 7 1/2 circa. Fa una rivelazione del figlio Zanini a carico del padre, ma l'avv. Stoppato chiede sia sospeso l'esame di Gramignan su quanto si riferisce al figlio di Zanini, finchè non ci sia la fede di nascita del figlio stesso; e ciò perchè dall'epoca della nascita del figlio dipende un incidente ed avrebbe interesse di farlo allora per non intrattenere oggi la Corte « con un incidente pensile ». Il Presidente accontenta la difesa piuttosto che vedere un « incidente pensile ». (Si ride).

Bonfà Gaetano, appuntato di Pubblica Sicurezza, non ha rilevato niente di quello che succedeva al di fuori nella sera fatale del 13 novembre; perchè attendeva al servizio interno. Sa dei sospetti elevatisi su Zago, Gasparini, Rampazzo. L'opinione pubblica diceva il Rampazzo « assassino e niente più » (sic). Mi pareva il Rampazzo incapace di un assassinio, avendo la mano destra debilitata ed incapace di funzione! Attesta che quando il delegato De Fecondo provò allo Zanini il cappello trovato sul luogo, questi cadde in deliquio, e divenne « irrecognoscibile, incadaverito ».

Zanini dice « che è tutto falsissimo; che questo teste è sforzato a dir questo da non so quali persone; ma dalla Corte Eccell. no, sicuro ». (Si ride). Gli è venuto male, secondo lui, prima che gli provassero il cappello.

Zampieri Rosa porta la nota allegata. Conta delle « trattative amorose » che correvano fra lei e Rampazzo, trattative che si ruppero dappoi, ma alla rottura sopravvenne un anello che lei ancora possiede, anello che il Rampazzo le « comprò coi soldi prestatigli da lei ». (Si ride).

Massari Benedetto, economo della Congregazione di carità, depono che nel gennaio dell'anno scorso il Rampazzo ebbe una grazia di lire 155 Su domanda dell'avv. Stoppato risponde che anche la moglie dello Zanini « ebbe sussidi, ma non si ricorda che sia stata raccomandata da nessun delegato. »

Vendrame Domenico ha imprestato L. 430 a Rampazzo. Esclude che fra quei cappelli possa trovarsi quello di Rampazzo.

L'avv. Alberto Ziller fa conoscere la sostanza lasciata dalla defunta Bernati: 200 lire in numerario: una cartella del prestito di Milano: 45 centesimi di moneta erosa, biancheria, biglietti del Monte ecc. Dice che il Rampazzo ha svincolato molti biglietti del Monte e che è un « onestissimo uomo. »

L'udienza è levata alle 5 pom.

Udienza antim. del 29.

Per la malattia giustificata di 2 giurati, il processo viene rinviato a martedì 1° aprile.

Un po' di tutto

Cinque alla volta. — Il 29 del corrente mese a Bisbee, nell'Arizona, vi sarà gran concorso di popolo; in quel giorno il carnefice sarà in grandi faccende, poichè dovrà tirare il collo non ha cinque polli nè a cinque dindi, ma bensì a cinque uomini.

Dovendosi in quella città giustizia-

re cinque fior di capestro, la Corte d'Assise — vuoi a titolo di economia, vuoi per rendere la lugubre cerimonia maggiormente imponente — decise che i cinque patibolari fossero giustiziati nello stesso giorno e nella stessa ora.

Lotta sul patibolo. — Il 15 corrente venne giustiziato ad Orano in Algeria, il beduino Ben-Bahi, famoso capo di banditi.

Non appena, peraltro, egli fu tratto appiè della ghigliottina, che, svincolatosi dagli uomini che lo traducevano, prese a calci e pugni il carnefice, bestemiando e impreccando al pubblico, che, numeroso, assisteva al ributtante spettacolo.

Ci volle l'aiuto di taluni degli assistenti per ridurlo al dovere e trascinarlo a porre la testa sul ceppo fatale.

Egli strillava continuamente e ci viole la mannaia a troncargli il suo ultimo grido.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 27. — Gladstone migliora lentamente.

Parigi, 27. — Il *Tempo* ha da Berlino: Sargent rifiuta il posto di Pietroburgo. Ritournerà in America.

Londra, 28. — Camera dei Comuni — Chamberlain difese energicamente il bill sulla riforma elettorale. Spera che la Camera lo adotterà; forse i lordi lo respingeranno; il paese dovrà allora pronunziarsi fra le due Camere. Applausi ai banchi ministeriali, rumori dell'opposizione.

Costantinopoli 28. — La questione dei privilegi del patriarca greco è terminata. Gli fu accordato il berat d'investitura come i precedenti.

Washington, 28. — Credesi che la legazione americana a Berlino resterà indefinitivamente vacante.

Lisbona, 28. — Fontes Pereira conferma che un suddito francese sostituì la bandiera francese alla portoghese sulla riviera Casamance. Le autorità portoghesi della Guinea constatarono il fatto.

Danain, 28. — Stasera vi sarà una riunione generale di minatori.

Urbino, 28. — Oggi si celebrò nel palazzo ducale la commemorazione del natalizio del Raffaello Sanzio. — Le Associazioni con bandiere visitarono la casa di Sanzio. L'accademia Raffaello Sanzio pubblica l'esito del concorso per monumento decretandone l'esecuzione a Belli Torinese.

Russia e Bosforo

Parigi, 28. — Un dispaccio del *Temps* da Vienna confermerebbe che la Russia sia intenzionata di domandare l'abrogazione delle clausole del trattato del 1856 limitante la libertà di navigazione nel Mar Nero ai Dardanelli.

Francia e Cina

Londra, 28. — Il *Times* (seconda edizione) ha da Hong-Kong: Lo stato maggiore francese discute l'opportunità di occupare Amoy porto della costa meridionale della Cina, facilmente difendibile. È un eccellente ancoraggio.

Terremoto ad Ischia

Casamicciola, 28. — Oggi alle 2 e un quarto una forte scossa di terremoto si udì nell'isola d'Ischia, massime a Serra, a Fontana e a Forio. Nessun danno.

Il duca d'Albany

Nizza, 28. — Il Duca d'Albany, figlio della regina d'Inghilterra, è morto improvvisamente.

Nizza, 28. — Il Duca Albany è morto a Cannes stamane a ore due in seguito a una caduta fatta iersera al Circolo nautico.

Londra, 28. — I ministri annunziarono alla Camera la morte del Duca Albany. Proporranno lunedì un indirizzo di condoglianza alla regina. Northote esprime il profondo rammarico della Camera dei Comuni.

Gli inglesi in Egitto

Suakim, 28. — (sera). — Graham è arrivato; la cavalleria arriva attualmente; altre truppe sono attese domani. Ignorasi la direzione presa da Osman Digma.

Londra, 28. — Il *Times* biasima lo sgombero del Sudan orientale ed insiste sulla necessità di tenere Suakim. — Lo *Standard* ha dal Cairo: È impossibile confermare o smentire la voce che gli insorti abbiano occupato Kartum.

Suakim, 28. — Parecchi sceic-

chi delle tribù di Samarar, Damibeb e Hoorah finora ostili agli inglesi si sottomiserò iersera e promisero di tentare un accordo con altri sceicchi per impadronirsi di Osman Digma, che sembra perdette il prestigio. Queste tribù abitano fra Suakim e Kassala. Altri sceicchi garantirono un prossimo ristabilimento di comunicazioni con Berber. — Un reggimento di cavalleria e due di fanteria si imbarcheranno domani.

Londra, 28. — Granville e Hartington visitarono ieri Gladstone, quindi si convocò iersera un consiglio di gabinetto. Assicurasi che si trattò delle notizie gravissime ricevute da Baring riguardo alla situazione di Gordon.

Cairo, 28. Fu ordinato alle truppe di Suakim di partire.

IN MACCHINA

Londra, 28. — Comuni. — Una mozione di Peel a favore dello sgravio delle imposte locali fu approvata con 208 voti contro 187, malgrado l'opposizione del Governo. Le grida della opposizione « date le dimissioni » vennero accolte dalle risa dei liberali.

Il Governo aveva dichiarato essere la questione dell'amministrazione locale una sulla quale prepara un bill che presenterà in momento opportuno.

Nizza, 29. — La morte del duca d'Albany è attribuita ad emorragia interna. Cadde egli da una seggiola durante la battaglia dei Fiori.

Suakim, 29. — Tutte le truppe sono ritornate; parte recansi in Egitto e parte in Inghilterra; resterà qui soltanto una piccola guarnigione. Hevet andrà a Massuah probabilmente martedì. Grandi preparativi si fanno in Abissinia per riceverla. Il Re lo attenderà a Makole con un esercito di 25000 uomini.

Un missionario fu catturato presso Sanahel da un capo di banditi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Sede in Venezia Succursale in Padova

SOCIETA' ANONIMA

Capitale 4.000.000 interamente versato

AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'Amministrazione, gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea generale ordinaria alle ore 1 pom. del giorno 20 Aprile p. v. nel locale terreno della Borsa in Venezia per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Elezione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio a tutto 1883.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo giusta il disposto dell'Art. 14 dello Statuto Sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea e cioè a tutto 9 Aprile in Venezia presso la Sede della Banca Veneta; in Padova presso la Succursale della Banca Veneta.

Venezia li 20 marzo 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

Estratto dello Statuto Sociale

Art. 15. — Cinque azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 16. — L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione purchè il mandato sia conferito ad un Azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 17. — L'Assemblea non può deliberare in seduta di prima convocazione se non sono presenti almeno (cinquanta) 50 Azionisti e non sia rappresentata almeno la quinta parte delle Azioni emesse.

Dovranno esser presenti personalmente o per mandato almeno (cento) 100 Azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'art. 26.

Art. 22. — Se l'Assemblea non è valida per mancanza di numero, l'Assemblea di seconda convocazione può deliberare sugli oggetti indicati nell'Ordine del giorno della prima qualunque sia il numero dei Soci e la parte del capitale rappresentato dagli intervenuti.

Il giorno per l'Assemblea di seconda convocazione verrà annunciato mediante le pubblicazioni prescritte nell'Art. 21 dieci giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

Per deliberare sulle materie eventualmente aggiunte al primitivo ordine del giorno si osserverà il disposto degli Art. 17, 21.

Avvertenza

A termini dell'Art. 18 dello Statuto si avverte che gli Azionisti, che avranno depositate meno di cinque azioni ed i Correntisti, avranno diritto a farsi rappresentare all'Assemblea mediante delegati che non avranno voto deliberativo.

I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile che dovrà essere esibito agli Uffici della Banca Veneta, almeno tre giorni prima dell'Assemblea onde ritirare il relativo biglietto di Ammissione.

Non essendo ancora state emesse le nuove azioni si fa avvertenza che per l'ammissione dell'Assemblea le azioni attualmente in corso verranno calcolate in relazione al capitale ridotto giusta all'Art. 8 dello Statuto.

3247

SOCIETA' GENERALE ITALIANA

di mutua assicurazione

A QUOTA FISSA
contro i danni

dell'Incendio e della Grandine

uniformatasi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882. Come da decreti 10 marzo 1883 n. 50-234 51 235 del R. Tribunale di Padova fondata in Padova l'anno 1875

AVVISA

che rimasta deserta per insufficiente numero di soci intervenuti all'assemblea generale ordinaria del giorno 22 marzo 1884, a termini dello Statuto, resta convocata per domenica 30 marzo corr. nel qual giorno si delibererà validamente qualunque sia il numero degli accorsi per quanto porta l'ordine del giorno già stato pubblicato. Padova, 23 marzo 1884.

Il Direttore Generale

CARIS LUIGI

Il Segretario

3248 G. RUGGERO

Presso il Banco

A. BASEVI

Cambio Valute — Piazza Frutti

si pagano prontamente verso provvigione i premi della **Lotteria di Verona.**

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo — Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con

risultato certo coll'uso

regolare del

Bravais. Ritorna

al sangue debole

ed impoverito il

colore che perse lungo

la malattia.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.Lli PASQUALY Cambio - Valute
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Gen. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.Lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 77	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181,540,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via del Sale, N. 6. 3247

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo bianco e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano aostanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Beidovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. — In Ferrara presso la farmacia *Bergami*, via Chiari N. 90 e la farmacia *Perelli*, Piazza Commercio, 36 38 — e presso *Federico Navarra* — In S. Biagio di Lendinara presso *Scotti Augusto*, droghiere e farmacista. Prezzo L. 2 alla bottiglia. 2998

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT

Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103-814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esibendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi Antica Fonte Pejo Berghetti. Il direttore C. BORGHETTI. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durier Bacchetti. 2992

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento